

ELETTRO JOLLY
expert
GLI ESPERTI SIAMO NOI



DE LONGHI FRIGGITRICE STATICA F27201
1800w, finestra per cottura, capacità 1Kg., capacità olio 2lt.,
potenza 1800w.

€ **39,00**

Taranto:
Presso Galleria Centro Commerciale Auchan
Tel. 099-7795933
Via Zara, 73/77 Tel. 099-7352800
Talsano (TA): Via Madonna delle Grazie,
155 Tel. 099-7310340
Presso IPERCOOP Tel. 099-4738481
Triggiano (BA):
Presso Galleria Centro Commerciale baniblu
Tel. 080/5492980

Tarantoviva e Peacelink: Serve un nuovo atto d'intesa

Resta intenso il dibattito sull'impatto ambientale delle industrie

■ **E Giovanni Guarino**
polemizza con le affermazioni
dei metalmeccanici Cisl
su lavoro e industria

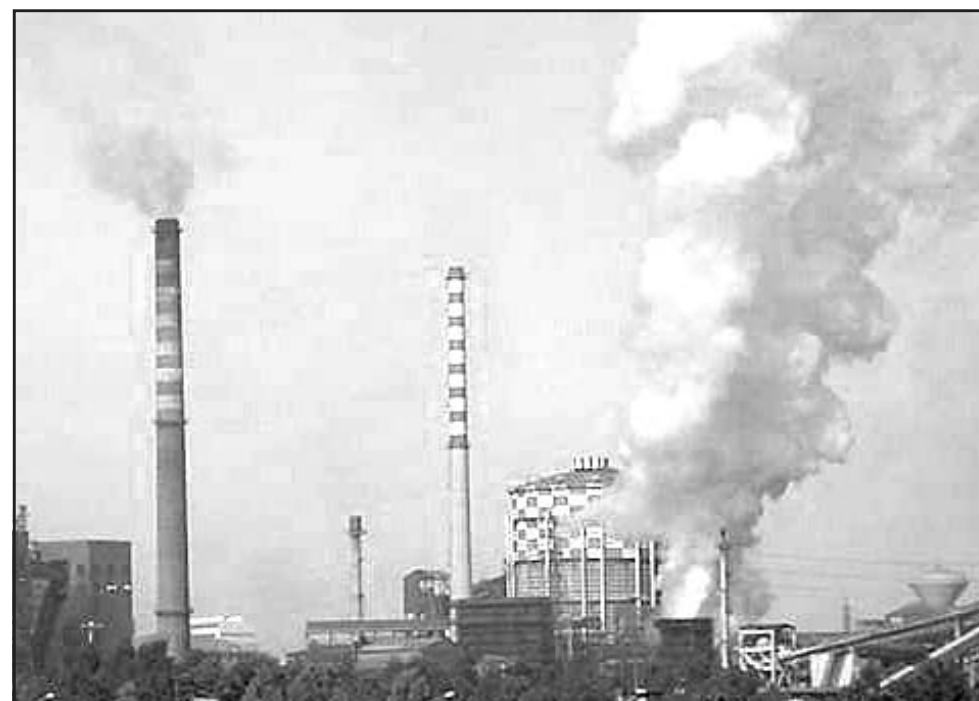
"Nell'area industriale di Taranto nei prossimi anni dovremmo avere il più grande centro siderurgico europeo, una grande raffineria, un discutibilissimo inceneritore, un cementificio, e forse anche un rigassificatore. Eppure nessuno di questi progetti, in sinergia con le altre aree produttive presenti nel territorio, sarà attuato secondo un modello industriale di qualità e compatibile con il territorio stesso, da accompagnarsi e sostenersi con l'offerta di servizi avanzati e centri di alta formazione, dove possano incontrarsi ricerca e sviluppo, università e industria (polo tecnologico), offrendo servizi e supporto a un modo innovativo di fare produzione, ma anche e soprattutto offrendo al nostro territorio, ai giovani e alle future generazioni nuove opportunità di crescita e di occupazione".

Lo affermano, in una nota congiunta, Alessandro Marescotti di Peacelink e Stefano De Pace di Tarantoviva. Gli ambientalisti riconoscono che "l'Ilva, considerata tra gli stabilimenti di più alto livello in Europa in fatto di produzione dell'acciaio, ha costituito un notevole veicolo occupazionale per la città di Taranto", ma a fronte di ciò ora l'area ionica "è in un evidente stato di sofferenza ambientale: il 93% dell'inquinamento è di origine industriale (dati Apat 2006). La situazione non sembra migliorare con gli atti di intesa sull'Ilva. Anzi sta peggiorando con il trasferimento delle produzioni siderurgiche sporche da Genova a Taranto. Ci preoccupa la scelta di non applicare all'Ilva di Taranto il protocollo di Kyoto grazie a un intervento operato in sede governativa dai deputati di Taranto, Vico e Franzoso (il primo dei Ds ed il secondo di Forza Italia). Tale intervento punta a far ottenere all'Ilva di Taranto una

deroga agli impegni stabiliti con il Protocollo di Kyoto e quindi un aumento delle emissioni in aria delle quote di CO2".

Ed in effetti, così è stato. "Il Ministero dell'Ambiente - prosegue la nota - ha reso pubblico il piano d'assegnazione delle quote di CO2 relativo al periodo 2008-2012. In esso è conferito un aumento del 50% di emissioni di CO2 all'Ilva, che passa così dagli attuali 8 milioni (piano 2003-2007) ai 12.158.763 (piano 2008-2012), corrispondenti a una media annua di 10 tonni di acciaio. Eni, pur raddoppiando la sua produzione, vede ridursi la quota assegnata, mentre Edison dal canto suo passa dai 2 milioni attuali ad oltre tre nel 2012. I record di produzione conseguiti negli ultimi 4 anni da Riva, inglobando a Taranto anche l'area calda di Genova, hanno nei fatti anticipato le quote assegnate per il 2008/2012. Il Piano prevede anche che le imprese possano acquistare o vendere quote di CO2 rispetto a quelle assegnate. In questo momento il costo per tonni di CO2 è intorno ai 30 euro. Facile moltiplicare tale somma con le enormi quantità in gioco e vederne i costi e i benefici reali. All'interno dell'area industriale, si è profilata la possibilità di insediamento anche di una nuova centrale termoelettrica che, nella richiesta dell'Ilva, porterebbe da 450 a 600 MW la produzione di energia".

Secondo Marescotti e De Pace "emerge la necessità di attivare processi finalizzati a uno sviluppo eco-compatibile che possa conciliare la salvaguardia degli aspetti lavorativo e ambientale, e non basandosi su vecchie logiche alternative che se privilegiavano l'uno sacrificavano l'altro. Esiste un problema ambientale serio che riguarda tutti e che va affrontato nelle opportune sedi, con il coinvolgimento



degli organi istituzionali competenti per promuovere, entro brevissimo termine, un tavolo di discussione e di confronto tra le istituzioni nazionali, regionali e locali, le forze politiche, sindacali e sociali per affrontare in maniera organica e in termini seri e responsabili i problemi ambientali a Taranto".

In questo senso, gli ambientalisti considerano "gli atti di intesa uno strumento avanzato di politica ambientale ma siamo fermamente convinti che sia opportuno prevedere adeguati sistemi da parte delle componenti pubbliche in caso di inadempienza del soggetto privato. Taranto resta città dei veleni. Chiediamo che Riva si assuma le proprie responsabilità. Chiediamo un piano di risanamento ambientale radicale e scrupoloso porterebbe nuove occasioni di incremento quantitativo e qualitativo dell'occupazione, in un'area che soffre di elevati indici di disoccupazione. Chiediamo al Presidente Vendola quali misure intende adottare per respingere la politica di Riva. Quali misure si intenda adottare per avviare una radicale bonifica e un serio risanamento ambientale nel territorio di Taranto. Quali misure si intende adottare per monitorare con criteri rigorosamente scientifici

l'andamento delle patologie e della mortalità legate ai fattori di rischio ambientale. Chiediamo ancora una volta un ampio e approfondito confronto politico e culturale, occasione di crescita e di arricchimento su temi di grande rilievo per la comunità, attraverso dibattiti pubblici e una discussione aperta con le comunità locali".

E sulla vertenza ambientale si sofferma anche Giovanni Guarino del movimento "La Città che vogliamo". "Nei giorni scorsi - afferma in una nota - si è discusso molto riguardo al futuro e di come il prossimo sindaco di Taranto dovrà governare la questione ambientale. Con merito e competenza l'associazione Tarantoviva, nel convegno su "Polveri sospese... polveri in sospeso", ha lanciato diversi spunti di riflessione. Del tutto fuori luogo mi è parso l'intervento della Cisl. Affermare che bisogna rendere compatibile la presenza dell'Ilva con la città, e che per farlo si debba necessariamente intensificare il lavoro da parte delle istituzioni, non solo si cade nell'ovvietà ma ci si prende anche gioco dei cittadini". Guarino, ricorda che il presidente della Provincia Gianni Florido, per anni esponente di spicco della Cisl ionica, "è colui che con la sua amministrazione ha

ritirato la costituzione di parte civile della Provincia nel processo all'inquinamento, nonché ha riconosciuto e sostenuto un Atto d'Intesa palesemente debole, che non soddisfa una intera città, ed in cui è del tutto ignorata una istituzione importante come la circoscrizione Tamburi".

La Città che vogliamo esprime perplessità anche in ordine alla situazione delle centraline di monitoraggio ambientale. Guarino, inoltre, non dimentica essendo stato anche delegato di fabbrica per la sicurezza all'Icro, "le occasioni perse dal territorio per ridurre le emissioni inquinanti dal polo siderurgico. A fine anni ottanta - continua - un gruppo di sindacalisti ionici si recarono Kimizu, in Giappone, dove una industria siderurgica è riuscita ad integrarsi perfettamente con la città facendo proprie tutte le tecnologie indispensabili per ridurre al minimo le emissioni nocive. Era stato avviato un processo per creare a Taranto le stesse condizioni create a Kimizu. Ma con la privatizzazione tutto si è interrotto. E' indispensabile rialzare la testa ed individuare amministratori validi e che sappiano affrontare la grande industria a testa alta".

VENDITA APPARTAMENTI

Romano
Costruzioni

Via Amicare Cipriani, 10
74100 San Giorgio Jonico (TA)
www.romanocostruzioni.it

Tel.: 099.5919285 - email: info@romanocostruzioni.it

Orario Apertura Uffici: dalle ore 9:00 alle ore 17:00

Vendita diretta senza costi di intermediazione

Assistenza Qualificata per l'ottenimento di Mutui, Finanziamenti,
Leasing e Tassi Agevolati

Immobili in Vendita

Via Madre Grazie n. 12 - Taranto - Appartamento composto da Ingresso, Soggiorno, Due Camere e accessori, Due Balconi Ritutturato - Ascensore - Euro 140.000,00
Possibilità acquisto separatamente Box Auto di diverse metrature

Via Madre Grazie n. 12 - Taranto - Appartamento composto da Ingresso, Soggiorno, Due Camere e accessori, Due Balconi Ritutturato - Ascensore - Euro 155.000,00
Possibilità acquisto separatamente Box Auto di diverse metrature

Viale Liguria n. 95 - Taranto - Luminoso Appartamento al settimo piano (non ultimo) composto da Ingresso, Ampio Salone, Due Ampie Camere, Cucina Abitabile, Bagno, Ampio Ripostiglio, Due Balconi, Riscaldamento Autonomo, per complessivi mq. 165 Buone condizioni - Ascensore - Euro 210.000,00

Via Generale Messina n. 140 - Taranto - Luminoso Appartamento composto da Ingresso, Quattro Camere, Cucina Abitabile, Due Bagni, Ripostiglio, Due Balconi esterni, Balcone Interno - Ascensore - Euro 198.000,00

Via Madre Grazie - Taranto - Vendita n. 3 Locali posti a piano terra con le seguenti metrature: n.1 Mq. 54 ca. con Bagno, n. 1 Mq. 70 ca., n. 1 Mq. 75 ca. con Bagno.
Euro/Mq. 1.300,00

Ilva, incendio al Tubificio 2

Corto circuito nella galleria cavi

Incendio al Tubificio 2 dello stabilimento Ilva. Le fiamme, probabilmente originate da un corto circuito, si sono sviluppate nella galleria cavi nella zona formatura del Tubificio 2.

L'episodio si è verificato nella notte tra giovedì e venerdì, alle 2.30. Per fortuna non ci sono operai coinvolti ed anche i danni, secondo quanto riferiscono fonti aziendali, non sono gravi.

Probabilmente si renderà necessario qualche intervento di manutenzione che, però, non avrà alcuna ripercussione sull'attività del personale.

Gli operai del reparto, infatti, torneranno regolarmente in servizio martedì, al termine della breve pausa pasquale concordata con le organizzazioni sindacali di categoria. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco distaccati nello stabilimento Ilva. Nonostante le difficoltà incontrate per intervenire nella galleria, non è stato necessario fare ricorso a personale e mezzi esterni.



a cura dell'Osservatorio
Meteorologico e Geofisico
"L. Ferrajolo" di Talsano

Il sole sorge alle 06.24 e tramonta alle 19.22; durata del giorno solare 12.58; Ave Maria: 19.52; la luna leva alle 00.27 e cala alle 09.08; età della luna 21 giorni; Barometro a zero gradi ed al livello del mare 765 millimetri; umidità in centesimi di saturazione: 79%.

Cielo: sereno; **Venti:** calmi; **Mare:** poco mosso; **Temperatura:** minima 10,6 (un anno fa 11,6); massima 19,2 (un anno fa 17,5).

PREVISIONI

Cielo: sereno o poco nuvoloso; **Venti:** deboli meridionali; **Visibilità:** buona; **Mare:** leggermente mosso; **Tendenza:** cielo poco nuvoloso o sereno, temperatura in lieve aumento.